



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Prot. AOODRVE/UFF.1-18954

Venezia 20 ottobre 2016

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i.;
VISTO il D.L.vo n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., e in particolare l'art. 25, relativo ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche;
VISTO il D.P.C.M. n. 98 del 11.02.2014, recante il Regolamento di organizzazione del MIUR;
VISTI i DD.MM. del 26.09.2014 e del 18.12.2014, con i quali è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
VISTO il D.Lgs. 8.04.2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6.11.2012, n. 190";
VISTO il D.P.R. 28.03.2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare il comma 93 relativo ai criteri per la valutazione dei dirigenti scolastici;
VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18.08.2016, registrata alla Corte dei Conti il 2.09.2016 prot. n. 3485, relativa alla valutazione dei Dirigenti scolastici;
VISTO in particolare l'art. 5 della predetta Direttiva, che indica i criteri per la definizione degli obiettivi dell'attività dirigenziale nel provvedimento di incarico e consente l'aggiornamento annuale dei medesimi obiettivi sulla base di un accordo del Direttore con il Dirigente scolastico;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11.04.2006, relativo al personale dirigente dell'Area V;
VISTO il C.C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15.07.2010, relativo al personale dirigente dell'Area V;
VISTO il DDG n.8964 del 23.7.2015 con il quale è stato conferito l'incarico al Dirigente scolastico prof./prof.ssa MINOZZI STEFANO a decorrere dal 1° settembre 2015;
RITENUTO NECESSARIO, fermo restando l'oggetto e la durata dell'incarico conferito con il summenzionato DDG, procedere all'integrazione/specificazione/precisazione/concretizzazione degli obiettivi in esso declinati, tenendo conto della residua durata dell'incarico;
TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del Dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza maturata dallo stesso nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa, l'art. 2 del DDG n.8964 del 23. 7.2015, relativo agli obiettivi dell'incarico conferito al Dirigente scolastico prof./prof.ssa **MINOZZI STEFANO**, - O M I S S I S -, presso l'istituzione scolastica **IST. PROF.LE DI STATO "G.MEDICI"LEGNAGO - VRRRA02000Q** - a decorrere dal 1° settembre 2015 è così integrato:

Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il predetto Dirigente scolastico dovrà:

- a) conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati, propri e altrui;
- b) improntare la propria condotta agli obblighi di leale collaborazione, diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c.;
- c) conformare la propria condotta a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare sul rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;

- d) adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti ed i provvedimenti concernenti la gestione ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica;
- e) garantire il rispetto del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici e di monte ore annuo;
- f) assicurare la corretta stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
- g) favorire e promuovere rapporti di reciproca collaborazione con gli Enti locali e con le altre Istituzioni del territorio;
- h) assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti;
- i) vigilare sul rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali;
- j) assicurare l'adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato dal D.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- k) ottemperare ad ogni obbligo normativo e contrattuale vigente per i Dirigenti Scolastici;
- l) comunicare preventivamente le date delle proprie assenze all'UST competente e i luoghi di svolgimento del servizio fuori sede ai propri sostituti.

Obiettivi connessi all'incarico

1. In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e di cui alla legge 107/2015:

a Obiettivi strategici nazionali

1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; 2) assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; 3) promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; 4) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

b Obiettivi legati all'ambito regionale

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per a) l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nel DM 139/2007, nelle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, nelle Indicazioni Nazionali per i Licei; b) il coinvolgimento degli OO.CC., preliminarmente alla coprogettazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ai fini del riconoscimento degli apprendimenti che possono essere acquisiti dagli studenti e certificati in coerenza con il p.e.cu.p..

c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

Risultati Scolastici

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) diminuire il numero degli alunni con sospensioni di giudizio, raggiungendo i valori provinciali e mantenendo nel contempo i positivi risultati nelle ammissioni alle classi successive; b) mantenere le percentuali di alunni trasferiti in uscita in corrispondenza dei valori provinciali.

Risultati Prove Nazionali

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) incrementare i risultati nelle prove, raggiungendo in italiano i valori del nord est e in matematica i valori regionali; b) diminuire la varianza dei risultati fra le classi, sia in italiano che in matematica, rispetto alla media dell'Istituto.

Competenze chiave

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) progettare e realizzare attività che consentano agli alunni di raggiungere le competenze relative ad "imparare ad imparare", incrementando il senso di autoefficacia e di autoregolazione; b) predisporre un sistema di valutazione di Istituto delle competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, che devono essere possedute pienamente da almeno il 90% degli alunni, con conseguente riduzione dei comportamenti problematici e delle sanzioni disciplinari.

2. A seguito di un successivo accordo con il Dirigente scolastico, gli obiettivi di cui al punto **c** potranno essere aggiornati annualmente e comunque prima della scadenza del triennio, qualora ricorrano sensibili cambiamenti nella composizione e nel numero dell'utenza scolastica e nel contesto sociale di riferimento ovvero ricorrano ulteriori fondati motivi.

L'eventuale spesa graverà sul capitolo del bilancio del MIUR 2149.

IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Beltrame

